

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA – CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
DATA: 20 giugno 2012
TITOLO: Il balcone di Giulietta e Romeo si apre su San Nicola
CLIENTE: FONDAZIONE MEGAMARK

Teatro La tragedia shakespeariana sarà tradotta in dialetto barese e messa in scena dopo un laboratorio che coinvolgerà i ragazzi della città vecchia di Bari

Il balcone di Giulietta e Romeo si apre su San Nicola

Shakespeare stavolta si aggira tra i vicoli di Bari Vecchia. *Romeo e Giulietta*, la tragedia dell'amore impossibile per una volta abbandona le note strade veronesi per trasferirsi nel cuore del borgo antico. Il testo del Bardo si fa un bagno di autentica baresità, grazie alla collaborazione di Felice Giovine presidente dell'Accademia della lingua barese intitolata a suo padre Alfredo. *Giuliett e Rome* è il titolo dell'interessante progetto ideato dal regista Francesco Brollo e da Lorenzo D'Armento direttore della compagnia teatrale La Diferance. Ci hanno già provato (e con che successo!) i fratelli Tavian con *Cesare deve morire* ad adattare Shakespeare al dialetto. Qui, l'operazione coniuga il cinema, il teatro, il territorio in cui prende corpo (Bari Vecchia con la sua popolazione) e la riabilitazione di un idioma per molti versi ancora disprezzato.

Ieri, il primo passo con la presentazione all'interno del centro sociale U' scaffuat, che sarà la «base di appoggio del progetto», come dice il presidente della IX circoscrizione Mario Ferorelli, «un luogo nato per questo genere di ini-

ziative che coinvolgono gli abitanti del quartiere e lasciano qualcosa sul territorio». Già, perché la prima fase (giugno/luglio) prevede otto laboratori durante i quali ci sarà una interazione tra attori pro-

La traduzione



Principe:
Romeo ha ucciso Tibaldo; ma Tibaldo aveva ucciso, prima, Mercuzio; chi pagherà, ora, il prezzo di questo sangue generoso?

Montecchi:
Non Romeo, principe, che era amico di Mercuzio. Col suo atto ha eseguito quanto la legge avrebbe ordinato: la morte di Tibaldo.

Principe:
E per questa sua offesa alla legge, noi immediatamente lo mandiamo in esilio. Le conseguenze dei vostri odi toccano, questa volta, anche me. Il mio stesso sangue, hanno versato le vostre risse accanite; ma io vi punirò con una multa così forte, che dovrete pentirvi tutti della perdita che mi avete procurato. Sarò sordo a ogni ragione e scusa; né pianti né preghiere varranno a procacciarmi il perdono per le vostre infrazioni: fatene pure a meno.

Principe:
Romè av' accise Tebbâlde, ma Tebbâlde avèv' accis' a Mercuzzie; e mmò ci-av' a pagà pe ccússe ssànghe ca-è sstàte scettàte?

Montecchie:
Non gèrte Romè, principe: idde iève amiche de Mercuzzie, e pe la ragge ha ffatte chède ca avèv' a fà la lègge: la morte de Tebbâlde.

Principe:
E allòre, pe ccússe sgàrre fatt' a la lègge, pe mmò, u mannàme o confine. E echisse sò le conzèguenze de cùss'òdie ca tenite tra vvà, e ca me tocchene da vecine, e pe le pestrigghie pestrigghiate nète iè mmuèrte nu parènde mi, e il ve-là mètte na mülde accesi iâlde, ca ve ià fa pendì pe stu fatte. Nonn' agghie sendi nesciuna rasciòna-vòste e mmànghe scuse, a vògghe a cchiànghe e a pregà; u perdòne mi, v' u petite scherda!

fessionisti e i ragazzi che abitualmente frequentano il centro. Questi ultimi insegneranno la corretta cadenza e il ritmo delle battute in dialetto e impareranno a conoscere le dinamiche drammaturgiche

del testo shakespeariano, approfondendo di volta in volta i personaggi della tragedia. Il cinema farà il suo ingresso nella seconda fase quando si svolgeranno le riprese di alcune scene della tragedia.

Nella messa in scena finale infatti, a fine settembre in piazza Santa Maria del Buon Consiglio, lo spettacolo dal vivo si alternerà al video in un dialogo serrato tra teatro e cinema.

Giuliett e Rome è uno dei sei progetti di responsabilità sociale finanziati dalla fondazione Megamark che ha messo a disposizione centomila euro complessivi per iniziative culturali attraverso il bando Orizzonti Solidali. «Stiamo dialogando con le istituzioni per cercare altri finanziamenti», ha spiegato D'Armento. E oltre ad altri fondi, si cerca la protagonista: i casting per trovare una credibile Giulietta si terranno lunedì 25 giugno al Cineporto di Bari. «L'intento è sanare la frattura che in questi anni si è creata tra Bari e la sua vera lingua - ha sottolineato il veneziano Brollo - mettere al centro del progetto la gente che la parla quotidianamente e farla emergere dalle marginalità». Lo spettacolo, nelle intenzioni degli ideatori, poi verrà portato nelle scuole e messo in scena anche in altri luoghi rappresentativi della città.

Nicola Signorile
© RIPRODUZIONE RISERVATA